

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021

### Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile (o perdita) d'esercizio pari a euro 4.617.586.

### Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della distribuzione gas Metano e Gpl

### Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio si rimanda alla Relazione degli Amministratori. In questa sede si ricorda in primo luogo che nell'esercizio 2021, l'economia nazionale e internazionale è stata ancora pesantemente minata dall'ampia diffusione dell'infezione da SARS Covid-19, anche se, a partire da metà anno, si sono scorti dei segnali di ripresa confortanti; che nel corso dell'anno si è chiusa la liquidazione della società Polo Energy spa portando un effetto positivo sul conto economico di oltre 700.000 euro; che, con la chiusura della c.d. Moratoria fiscale il F.do rischi appositamente stanziato è stato "rilasciato" per la quasi totalità, ad eccezione degli importi relativi agli aggi che l'Agenzia delle Entrate potrebbe richiedere (si veda parte della presente nota riferita alla Moratoria Fiscale); che è stato raggiunto l'accordo transattivo con Lucca Riscossioni e Servizi srl, relativamente al riconoscimento del ristoro per gli investimenti "migliorie Gestione calore" effettuati a suo tempo da Gesam Reti spa (allora Gesam spa);

### Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs: 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D. Lgs: 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di euro/(in unità di euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

### Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.C. e art. 2423-bis C.C. )

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

## Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha effettuato alcun cambio di principi contabili

## Correzione di errori rilevanti

Nessuna correzione da segnalare

## Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

### Immobilizzazioni

#### Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di utilizzo del software applicativo sono ammortizzati secondo la durata originaria o residua del contratto; nei casi in cui non è prevista una durata, in 3 anni

Le concessioni per l'erogazione del gas metano sono state ammortizzate in 10 anni.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio

#### Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e/o costruzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori.

Non vi sono stati casi in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni similari o equiparabili, per cui il cespite sarebbe stato iscritto in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Terreni	-
Gazometri e serbatoi	5%
Impianti di prelievo	5%
Reti di distribuzione	2,5%
Misuratori consumo gas utenza	5%
Misuratori consumo gas utenza elettronici	6,66%
Attrezzatura varia e minuta	10%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi di trasporto	20%
Autovetture	25%
Impianti generici	10%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione

viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

A seguito del decreto legge n. 223/06, che inserisce nella normativa fiscale il divieto di ammortizzare le aree su cui insistono i fabbricati, e tenuto conto che questa previsione risponde sia a quanto richiesto dai principi contabili internazionali che da quanto previsto dai principi contabili nazionali in termini di determinazione del valore residuo al termine del periodo di ammortamento, si è provveduto a scorporare dal valore storico dei fabbricati il valore presumibilmente riferibile ai terreni che, in assenza di valori specifici di riferimento, è stato determinato applicando la percentuale del 20% al costo storico complessivo di iscrizione in bilancio. Il valore scorporato è stato iscritto nella voce Terreni ed escluso dal processo di ammortamento mentre il residuo, è rimasto iscritto nella voce immobili ed è stato decurtato come lo scorso anno, degli ulteriori ammortamenti calcolati per l'esercizio in corso sul costo storico direttamente riferibile.

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate né in base a legge, né in base a considerazioni di carattere discrezionale o volontario e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento.

### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

### **Crediti**

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, in presenza di costi di transizione significativi, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Nello specifico per l'esercizio 2021 (così come per gli esercizi 2016-2020) il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione, qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, in tale caso, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione. La differenza fra le disponibilità liquide erogate o ottenute e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, viene rilevato tra gli oneri finanziari o tra i proventi finanziari del conto economico, a meno che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

### **Debiti**

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, in presenza di costi di transizione significativi, tenendo conto del fattore temporale.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Nello specifico per l'esercizio 2021 (così come per gli esercizi 2016 - 2020) il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione, qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, in tale caso, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal debito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione. La differenza fra le disponibilità liquide erogate o ottenute e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, viene rilevato tra gli oneri finanziari o tra i proventi finanziari del conto economico, a meno che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

## Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

## Rimanenze magazzino

Le giacenze di fine esercizio, inserite nella voce "materie prime sussidiarie e di consumo", costituite da materiale destinato alla costruzione e manutenzione delle reti di distribuzione gas, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per fronteggiare le passività potenziali legate alle scorte di magazzino a lenta movimentazione.

## Titoli

Non presenti

## Partecipazioni

non più presenti al 31.12.2021

Le partecipazioni in imprese controllate, erano iscritte tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, ed erano valutate al costo di acquisto o sottoscrizione e dove necessario sono state svalutate in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

## Azioni proprie

Non presenti

## Strumenti finanziari derivati

Non presenti

## Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed esso stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

## Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricompre le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

## Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e calcolate sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale; sono esposte nella voce del passivo denominata debiti tributari al netto degli

eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio.

Nel caso in cui gli acconti superano l'importo delle imposte correnti la differenza trova allocazione nei crediti verso controllanti in conseguenza del consolidato fiscale se trattasi di IRES, nei crediti per imposte se trattasi di IRAP.

Le imposte differite, calcolate sulle sole differenze temporanee fra risultato di esercizio e l'imponibile fiscale in base alla aliquota fiscale vigente per il periodo d'imposta successivo, vengono appostate nel Fondo imposte differite iscritto nel passivo tra i Fondi rischi ed oneri. Le attività derivanti da imposte anticipate vengono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro recupero. Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui non possa dimostrarsi che il loro pagamento sia improbabile.

Anche per l'esercizio 2021 la società è soggetta, in qualità di società consolidata, al regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti -, congiuntamente alla società Lucca Holding spa quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Regolamento di consolidato.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta trasferibili nel consolidato fiscale.

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'IRAP corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

### **Riconoscimento ricavi**

I ricavi per vite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi in conto capitale ricevuti ante 1-01-1998 sono stati contabilizzati, in linea con la normativa fiscale, nel seguente modo: il 50% iscrizione in una apposita riserva del patrimonio netto, l'altro 50% iscrizione tra i risconti passivi, con storno del medesimo a ricavo in 5 anni, a quote costanti.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari nell'esercizio ad incremento di beni.

### **Criteri di conversione dei valori espressi in valuta**

Non presenti valori espressi in valuta.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali**

Al 31-12-2021 non vi sono fidejussioni o garanzie verso terzi, infatti a seguito della cessione del ramo di azienda da parte del Liquidatore di Polo Energy spa (avvenuta nel corso dell'anno 2020) la fidejussione concessa a favore di Mps capital service per conto di Polo Energy spa, originariamente per € 10.080.000, successivamente ridotta al valore residuo del mutuo a suo tempo contratto da Polo Energy spa, non è più in essere, in forza dell'accollo da parte di terzi come da atto del 20 aprile 2020 (notaio Nannini Lucca, reg.to al n° 2252)

Si ricorda che a seguito della scissione la partecipazione in Gesam Energia spa è stata trasferita a LHS (oggi LRS), che successivamente ha incorporato la stessa a far data dal 1° gennaio 2019. In conseguenza di quanto sopra, la fidejussione concessa a favore Albaleasing per conto di Gesam Energia spa non è più in essere, in quanto volturata; in luogo di Gesam Reti spa è subentrata Lucca Holding spa quale fidejussore.

Si ricorda altresì che a seguito della suddetta scissione è stato trasferito, tra l'altro, il mutuo contratto il 20 ottobre 2016 per 2.000.000 di euro, con Credit Agricole, inerente all'attività dei Cimiteri (trasferita con la scissione); in forza di tale trasferimento Gesam Reti spa resta garante, nell'interesse di LRS srl, per il debito residuo, che al 31.12.2020 risulta essere pari a 680.746,29 euro.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati, se presenti nella presente nota integrativa. Non vi sono beni di terzi presso l'impresa.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile ma non probabile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

### **Altre informazioni**

La Società, come previsto dal D. Lgs: n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

## Nota integrativa, attivo

### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessun importo per tale voce

### Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
205.617	640.889	(435.272)

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo				2.264.033			3.295.646	5.559.679
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				2.115.069			2.803.721	4.918.790
Svalutazioni								
Valore di bilancio				148.964			491.925	640.889
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni				217.670				217.670
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio				163.006			663	163.670
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni							(489.273)	(489.273)
Totale variazioni				54.664			(489.936)	(435.272)
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo				2.481.704			5.979	2.487.683
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				2.278.076			3.990	2.282.066
Svalutazioni								
Valore di bilancio				203.628			1.989	205.617

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021

prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022).

Il valore della voce "altri beni immateriali" si riferiva essenzialmente alle migliorie su beni di terzi riguardanti la gestione calore, che a seguito dell'accordo con Lucca Riscossioni e Servizi sono state "eliminate" dall'attivo patrimoniale.

### Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2021 non si è ritenuto opportuno effettuare alcuna riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio

### Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2021 non si è ritenuto opportuno effettuare alcuna svalutazione o ripristino di valore delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

### Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
53.110.144	53.052.761	57.383

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	573.498	114.206.468	517.626	1.221.351		116.518.943
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		61.912.321	453.241	1.100.620		63.466.182
Svalutazioni						
Valore di bilancio	573.498	52.294.147	64.385	120.731		53.052.761
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni		3.516.930	6.680	19.647		3.543.257
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dimissioni (del valore di bilancio)		1.449.484		52.000		1.501.484
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio		3.008.468	15.081	34.957		3.058.506
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni		(1.022.114)		(52.000)		(1.074.114)
Totale variazioni		81.092	(8.401)	(15.310)		57.381
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	573.498	116.273.915	524.306	1.188.997		118.560.716
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		63.898.674	468.322	1.083.576		65.450.572
Svalutazioni						
Valore di bilancio	573.498	52.375.241	55.984	105.421		53.110.144

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022),

### Spostamenti da una ad altra voce

Nel bilancio al 31/12/2021 non è stata effettuata alcuna riclassifica

### Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto ad effettuare alcune svalutazione o ripristino di valore.

### Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso dell'esercizio 2021 e negli anni precedenti non sono state effettuate rivalutazione delle immobilizzazioni materiali

### Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
297.220	296.716	504

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio			222.578		74.138	296.716
Variazioni nell'esercizio					504	504
Valore di fine esercizio			222.578		74.642	297.220
Quota scadente entro l'esercizio					74.642	74.642
Quota scadente oltre l'esercizio			222.578			222.578
Di cui di durata residua superiore a 5 anni						

Nella voce crediti verso controllanti trova giusta collocazione il credito per depositi cauzionali per 3.515 euro ed il credito conseguente al pagamento effettuato verso il Comune di Lucca quale stazione appaltante nella gara per la distribuzione del gas nella provincia di Lucca, per euro 219.063

Nel bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro *fair value*.

La variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce in particolare al deposito per operare sul mercato gestito dal GME

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2020	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2021
Imprese controllate							
Imprese collegate							
Imprese controllanti	222.578						222.578
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri	74.138	504					74.642
Arrotondamento							
<b>Totale</b>	<b>296.716</b>	<b>504</b>					<b>297.220</b>



**Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica**

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.) non è significativa.

**Valore delle immobilizzazioni finanziarie****Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie**

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti		
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Partecipazioni in altre imprese		
Crediti verso imprese controllate		
Crediti verso imprese collegate		
Crediti verso imprese controllanti	222.578	
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Crediti verso altri	74.642	
Altri titoli		

**Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllanti**

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Altri crediti	222.578	
Totale	222.578	

**Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri**

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Altri crediti	74.642	
Totale	74.642	

**Attivo circolante****Rimanenze**

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
638.034	867.732	(229.698)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

La valutazione adottata rispetto a quella effettuata con il criterio dei costi correnti differisce per un ammontare non significativo.

Nelle rimanenze troviamo il materiale di ricambio relativo al settore distribuzione e misura gas.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	867.732	(229.698)	638.034
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci			
Acconti			
Totale rimanenze	867.732	(229.698)	638.034

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31.12.2021 pari a euro 66.010, non ha subito nel corso dell'esercizio alcuna variazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2020	66.010
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2021	66.010

**Crediti iscritti nell'attivo circolante**

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
6.504.293	7.814.797	(1.310.504)

**Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.113.276	(658.417)	2.454.859	2.454.859		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	64.728	52.730	117.458	117.458		
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	153.329	280.004	434.092	217.426	216.666	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	107.945	133.214	241.159	241.159		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.122.438	(482.780)	2.639.658			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.253.081	(636.014)	617.067	617.067		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.814.797	(1.310.504)	6.504.293	3.647.969	216.666	

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

- non attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- non attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;

- non applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- non applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

La voce clienti è così composta:

Descrizione	Importo
Clients fatturati	1.290.508
Fatture da emettere	1.690.247
F.do svalutazione crediti	- 525.896
<b>Totale</b>	<b>2.454.859</b>

Il credito verso clienti risulta pari ad euro 2.454.859, inferiore rispetto allo scorso anno a seguito della dinamica degli incassi.

Il credito verso Controllanti, si riferisce al credito verso Lucca holding per euro 117.458 relativo al credito IRES, che a seguito dell'adesione al consolidato fiscale risulta aperto verso la Consolidante (Lucca holding nel nostro caso).

Il credito verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, si riferisce al credito verso la Società Lucca Riscossioni e Servizi per euro 433.333 (di cui la metà con scadenza oltre l'esercizio) per fatture relative all'accordo con il quale è stata disciplinata la questione relativa agli investimenti effettuati a suo tempo dalla Gesam spa per il servizio di gestione Calore vs il Comune di Lucca (inserite nel bilancio Gesam reti spa nelle miglione su beni di terzi, prima del suddetto accordo), mentre per euro 758 a fatture da emettere per ribaltamento costi.

Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

I crediti tributari si riferiscono: ai crediti di imposta per euro 774 relativo alle spese sanificazione Covid ed euro 187.961 relativo agli investimenti in beni strumentali, credito Irap per euro 27.720 e credito iva per euro 24.703.

Le imposte anticipate per euro 2.639.657 sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Il Credito verso "altri" si riferisce tra gli altri al credito relativo alla transazione con Villa basilica € 220.504, al credito verso Cipriano per la costituzione Polo Energy spa per euro 50.000, al credito verso la Cassa congruagli per incentivo sicurezza e rimborsi taglio tubo pari a circa 161.694 euro e per 238.303 relativi ai rimborsi certificati energetici.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2020	607.623	18.273	625.896
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio			
<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>607.623</b>	<b>18.273</b>	<b>625.896</b>

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.) non è significativa.

#### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	527.000	(527.000)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	527.000	(527.000)	
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate			
Altri titoli non immobilizzati			
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>527.000</b>	<b>(527.000)</b>	

La partecipazione si riferiva alla società Polo Energy, la cui liquidazione è terminata con la cancellazione della società nel mese di settembre 2021 e con un impatto positivo sul conto economico di oltre 760.000 euro.

**Disponibilità liquide**

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.364.249	3.426.415	937.834

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.425.610	937.373	4.362.983
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	805	461	1.266
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>3.426.415</b>	<b>937.834</b>	<b>4.364.249</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

**Ratei e risconti attivi**

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
294.584	318.737	(24.153)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		318.737	318.737
Variazione nell'esercizio		(24.153)	(24.153)
Valore di fine esercizio		294.584	294.584

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconto su premi assicurativi	87.428
risconto su oneri e commissioni bancarie	107.240
canoni affittanza rete	85.000
Altri di ammontare non apprezzabile	14.916
	<b>294.584</b>

**Nota integrativa, passivo e patrimonio netto****Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
38.128.670	35.982.157	2.146.513

**Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	20.626.657							20.626.657

Riserva da soprapprezzo delle azioni							
Riserve di rivalutazione							
Riserva legale	3.534.204		130.203				3.664.407
Riserve statutarie							
Riserva straordinaria	7.490.067		2.781				7.492.848
Riserva da conguaglio utili in corso							
Varie altre riserve	1.727.172						1.727.172
Totale altre riserve	9.217.239		2.781				9.220.020
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi							
Utili (perdite) portati a nuovo							
Utile (perdita) dell'esercizio	2.604.057		(2.604.057)			4.617.586	4.617.586

#### Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	81.816
11) riserva indisponibile ex art. 2423 u.c. C.C	1.645.356
Differenza da arrotondamento all'unità di euro	(2)
Totale	1.727.170

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	20.626.657		B			
Riserva da soprapprezzo delle azioni			A,B,C,D			
Riserve di rivalutazione			A,B			
Riserva legale	3.664.407		A,B			
Riserve statutarie			A,B,C,D			
<b>Altre riserve</b>						
Riserva straordinaria	7.492.848		A,B,C,D			
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile			A,B,C,D			

Varie altre riserve	1.727.170					
Totale altre riserve	9.220.018					
Totale	33.511.082					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

*Legenda A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro*

#### Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	81.816		A,B,C,D			
			A,B,C,D			
11) riserva indisponibile ex art. 2423 u.c. C.C	1.645.356		A,B,C,D			
			A,B,C,D			
Differenza da arrotondamento all'unità di euro	(2)		A,B,C,D			
			A,B,C,D			
Totale	1.727.170					

*Legenda A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro*

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

La riserva indisponibile ex art 2423 del Codice civile, come disposto dall'Assemblea generale ordinaria del 27 gennaio 1998, è stata costituita a seguito della riclassificazione del fondo sicurezza impianti appostato nel bilancio relativo al 1996 tra i Fondi rischi. Considerata la genesi del f.do sicurezza impianti, riconducibile ad una prudenza nella stima del capitale di conferimento della Gesam spa (oggi Gesam Reti spa), attribuita a parziale rettifica del valore della rete di distribuzione gas, viste le approfondite rilevazioni svolte sulla stessa rete di distribuzione negli esercizi '96 e '97, che concludono sulla insussistenza di motivazioni che giustificano la rettifica a suo tempo determinata, si è rilevata la necessità di ricondurre il valore del patrimonio ai valori al lordo del f.do sicurezza impianti. Tale appostamento ravvisandosi l'eccezionalità del caso, deroga ai criteri generali stabiliti dal Codice Civile, la cui applicazione contrasterebbe con la rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale e pertanto non ha interessato il conto economico. In tale contesto la deroga è prevista come obbligatoria dallo stesso Codice Civile ed accettata dai principi contabili.

Riserve	Valore
Riserva contributi in c/capitale ex art 55 TUIIDD	81.816
Riserva indisponibile ex art. 2423 uc. codice civile	1.645.356
arrotondamento	2
Riserva sovrapprezzo azioni	
	<b>1.727.174</b>

**Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto**

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva le-gale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	<b>20.626.657</b>	<b>2.644.440</b>	<b>9.215.269</b>	<b>17.795.282</b>	<b>50.281.648</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				(16.903.546)	(16.903.546)
altre destinazioni			(2)		(2)
Altre variazioni					
incrementi		889.764	1.972	(891.736)	
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				2.604.057	2.604.057
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	<b>20.626.657</b>	<b>3.534.204</b>	<b>9.217.239</b>	<b>2.604.057</b>	<b>35.982.157</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				(2.471.073)	(2.471.073)
altre destinazioni					
Altre variazioni					
incrementi		130.203	2.781	(132.984)	
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				4.617.586	4.617.586
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	<b>20.626.657</b>	<b>3.664.407</b>	<b>9.220.020</b>	<b>4.617.586</b>	<b>38.128.670</b>

**Fondi per rischi e oneri**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.923.922	4.741.806	(1.817.884)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio				4.741.806	4.741.806
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Accantonamento nell'esercizio				54.000	54.000
Utilizzo nell'esercizio				(189.873)	1.871.884
Altre variazioni				(1.682.011)	
Totale variazioni				(1.817.884)	(1.817.884)
Valore di fine esercizio				2.923.922	2.923.922

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. Gli incrementi si riferiscono sostanzialmente alla copertura dell'onere connesso ad eventuali contenziosi di carattere

tecnico/amministrativo per euro 54.000.

La riduzione pari a euro 1.871.884 si riferisce sostanzialmente per 139.000 circa all' utilizzo relativo ai certificati energetici obiettivo 2020 e 2021 per il resto al rilascio del fondo connesso alla c.d. Moratoria fiscale.

A seguito delle già menzionate variazioni al 31.12.2021 la voce "Altri Fondi" per totali euro 2.923.922 risulta composto dalle seguenti principali voci: per € 2.534.827 per rischio connesso ad eventuali verifiche e spese di carattere tecnico-amministrative, € 389.095 circa, per rischio connesso a cause fiscali (sostanzialmente riferito alla c.d. moratoria fiscale, per la quale si rimanda ad apposito paragrafo della presente Nota);

### **Informativa relativa al DL 135/2009**

Relativamente alla problematica del termine delle concessioni del servizio di distribuzione gas, con particolare riferimento a quanto disposto dal DL. 135/2009, si ritiene che, nell'eventualità di non aggiudicazione delle gare previste successivamente al 31 dicembre 2021, l'impatto sul bilancio dell'applicazione di differenti criteri di valutazione delle poste attive e passive, nel senso di considerare un periodo temporale più limitato, sarebbe di entità non rilevante.

### **Informativa relativa alla Moratoria fiscale**

Con riferimento a tale problematica, riguardante il recupero degli aiuti di Stato (c.d. Comunitaria 2004) che verte sul pagamento delle imposte (IRPEG ed ILOR) dal quale le Aziende Municipalizzate operanti nel settore dei servizi pubblici erano state esonerate, con apposita normativa nazionale (DI 331/93) per l'anno di "trasformazione in spa" e per il triennio successivo, la società aveva ricevuto nel corso del 2007 una serie di avvisi di accertamento dall'Agenzia delle Entrate relativi per il recupero degli aiuti di stato ed aveva apposto opposizione sostenendo, così come riportato anche nella sentenza della Commissione Tributaria di Lucca relativa al ricorso di Gesam discusso il 16 novembre 2007, di non rientrare tra i soggetti verso i quali si deve procedere ai recuperi in questione, anche in forza delle varie norme di legge succedutesi quali le modifiche apportate dalla la legge finanziaria 2006 che, come è noto ha modificato con il comma 132, l'art 27 della legge 18 aprile 2005 n.62, comportando tra l'altro lo spostamento delle competenze per il suddetto recupero dall'Agenzia delle Entrate al Ministero dell'Interno. La citata modifica prevedeva l'emanazione di un regolamento che doveva stabilire le linee guida per una corretta valutazione dei casi di non applicazione delle norme di recupero, tenendo conto di una serie di criteri tra i quali: riconoscimento della estraneità al recupero delle agevolazioni fiscali relative alle attività non concorrenziali, (vedi settore gas); riconoscimento della parità di accesso agli istituti fiscali ordinariamente applicabili alla generalità dei contribuenti, dando quindi un sicuro avallo alla ammissibilità del condono tombale, del quale ricordiamo, ha usufruito la Gesam S.p.A.

Successivamente in data 15 febbraio 2007 è stato emanato il decreto legge n.10/2007 con il quale viene disposto che il recupero degli aiuti in questione sarebbe stato effettuato a cura dell'Agenzia delle Entrate sulla base delle dichiarazioni presentate dalle Società ai sensi dei punti 2 e 3 del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 1° giugno 2005. Si ricorda che tali Dichiarazioni sono state presentate dalla Gesam spa evidenziando un imponibile pari a zero, in quanto sono state esposte variazioni in diminuzione giustificate dal fatto che la Società era "affidataria diretta da parte di Enti pubblici del servizio di gestione del gas metano" e che la stessa aveva aderito al Condono tombale ai sensi dell'art 9 della legge 289/2002. Il Decreto Legge prevedeva che solo in caso di mancata presentazione delle suddette dichiarazioni l'Agenzia delle Entrate liquiderà le somme dovute sulla base degli elementi direttamente acquisiti.

La tesi sostenuta dalla Società è stata altresì supportata dalla sopracitata sentenza della Commissione Tributaria di Lucca che ha accolto il ricorso di Gesam S.p.A. contro gli originali avvisi di accertamento notificati.

Si ritiene inoltre che anche il successivo art. 24 del D.L. 185/2008 non abbia modificato nella sostanza la questione in essere, difatti a seguito di tale art. 24 è pervenuto, da parte dell'Agenzia delle Entrate, avviso di accertamento ad integrazione di quanto già inviato per l'anno 1996, richiedente un pagamento pari a solo 3.144,71 euro riferito agli aiuti di stato. Contro tale avviso è stato presentato ricorso.

Successivamente, ad ulteriore conferma delle ragioni della società, in data 5 maggio 2009 la Commissione Tributaria Regionale di Firenze aveva respinto l'appello presentato dall'Agenzia delle Entrate di Lucca contro la decisione della CTP di Lucca del 18 ottobre 2007 che sostanzialmente condivideva la posizione di Gesam S.p.A.

Avverso la sentenza della CTR di Firenze del 5 maggio 2009, l'Agenzia delle Entrate ha successivamente presentato ricorso in Cassazione.

Sulla base dei precedenti elementi la società ha ritenuto, in passati esercizi, che il rischio di soccombenza fosse remoto, e pertanto nessun accantonamento in bilancio si era reso necessario.

Nel corso dell'esercizio 2011 il ricorso in Cassazione è stato discusso ed ha portato all'emissione della sentenza n. 11225 del 20 maggio 2011. La sentenza della Cassazione in pratica ha rimandato alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze l'onere di valutare esclusivamente se la questione Gesam rientri nel c.d. regime de minimis, ogni altra valutazione è superflua in quanto in ogni caso si ravviserebbe la moratoria come aiuto di stato contrario alla normativa europea.

Alla luce di tale sentenza, senza alcun pronunciamento della Commissione Tributaria Regionale di Firenze, Equitalia nel mese di agosto 2011 ha emesso 4 cartelle esattoriali (ciascuna per ogni anno di moratoria e cioè: 1995-1996-1997-1998) per un importo complessivo di euro 6.012.475 (di cui euro 2.450.004 per capitale, euro 3.295.314 per interessi,



euro 267.157 per aggi di riscossione).

Nel mese di ottobre 2011 cautelativamente Gesam S.p.A. ha provveduto ad effettuare il pagamento della linea capitale con i relativi aggi per totali euro 2.563.930, presentando prontamente ricorso contro le suddette cartelle di Equitalia presso la Commissione Tributaria Provinciale di Lucca, per contestare nel merito la debenza di quanto richiesto ed in subordine il metodo di conteggio degli interessi.

La Commissione Tributaria Provinciale di Lucca nel mese di dicembre 2011 accoglieva in toto il ricorso annullando in pratica completamente le suddette cartelle di Equitalia impugnate.

In data 28 febbraio 2012 la Commissione Tributaria Regionale di Firenze si è pronunciata escludendo che Gesam S.p.A. rientri nel regime de minimis, ma accogliendo l'istanza di Gesam S.p.A. circa il ricalcolo degli interessi. Al momento siamo pertanto in attesa del deposito della sentenza e della definizione del conteggio degli interessi per decidere la linea da tenere.

Nello scorso bilancio è stato pertanto rilevato un esborso finanziario per il pagamento delle cartelle esattoriali dell'agosto 2011 pari ad euro 2.563.930, conseguentemente è stato rilevato un costo di pari importo contabilizzato alla voce "oneri straordinari" del conto economico.

Al 31.12.2011, visto il contenuto delle sentenze della corte di cassazione del maggio 2011 e della CTR del febbraio 2012, si è ritenuto prudenzialmente di accantonare un fondo rischi dell'importo di euro 1.678.702 circa ritenuto congruo per coprire la passività derivante dall'eventuale pagamento degli interessi passivi come rideterminati sulla base dei conteggi predisposti dai nostri legali e consulenti. La contropartita dell'accantonamento al fondo rischi è stata iscritta alla voce "oneri straordinari" del conto economico.

Nel corso dell'anno 2012 L'Agenzia delle Entrate di Lucca proponeva appello contro la sentenza del 28 dicembre 2011 con cui la CTP di Lucca accoglieva il ricorso di Gesam spa avverso alle cartelle di pagamento con cui era stato disposto il recupero di somme qualificate come "aiuto di Stato". La CTR si è pronunciata al riguardo in data 8 ottobre 2012 depositando la sentenza il 5 dicembre 2012. In sostanza è stato confermato quanto riportato nella sentenza del febbraio 2012, sia nel senso che l'importo in linea capitali è dovuto, sia nel senso che gli interessi devono essere conteggiati con le modalità sostenute da Gesam. Pertanto, non si ritiene di dover accantonare somme ulteriori rispetto a quanto già fatto negli scorsi esercizi a parte una quota relativa agli aggi e spese varie stimabile in circa € 100.000, portando il fondo a complessivi € 1.778.000 circa.

Si ricorda che, coerentemente con quanto sopraddetto, nel mese di dicembre l'Assemblea ha deliberato la riduzione del f.do riserva straordinario per € 2.000.000.

Nel corso dell'anno 2013 l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso in Cassazione, al quale abbiamo fatto opposizione nei termini di legge. Nell'esercizio 2013 si è ritenuto opportuno adeguare il f.do solo per € 100.000 (interessi e spese varie) portando il f.do ad € 1.878.000 circa.

Nell'esercizio 2014 il f.do è stato aumentato di € 50.000 portando la consistenza ad € 1.928.702.

Come è noto, in data 3 settembre 2015 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea si è espressa nel senso di ritenere legittima l'applicazione degli interessi composti al recupero degli aiuti di stato.

A seguito della sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, visto anche il parere dei legali che seguono la causa per conto Gesam spa è stato ritenuto opportuno integrare il fondo rischi accantonando l'importo di € 2.200.000, al fine di coprire il rischio massimo, anche se per il momento non vi è stato il pronunciamento della Cassazione in riferimento alla causa specifica di GESAM.

Nell'esercizio 2016 si è provveduto ad integrare il f.do di ulteriori € 200.000 in virtù dell'incremento del valore degli interessi composti, in attesa del pronunciamento della Cassazione relativamente all'udienza del 7 febbraio 2017.

La Cassazione con la suddetta Sentenza depositata in data 9 febbraio 2018 conferma l'applicazione degli interessi in misura composta, ma riconosce che il tasso da applicare venga variato su base annuale anziché quinquennale. Pertanto rinvia alla Commissione Tributaria Regionale della Toscana la quantificazione finale degli interessi da pagare. Nonostante la complessità della questione e l'incertezza del caso, si ritiene, visto l'andamento calante dei tassi di interesse nel periodo in questione, che il fondo rischi presente in bilancio sia sufficiente per coprire il rischio connesso senza necessità di ulteriore incremento.

Si ricorda che in data 21 dicembre 2018 è stato provveduto al pagamento degli interessi che secondo i nostri conteggi sarebbero dovuti, pari ad euro 2.404.000 circa, in attesa del pronunciamento della Commissione Tributaria Regionale della Toscana (fissata per il mese di febbraio 2019 ma poi rinviata). Tali interessi passivi, nel bilancio al 31.12.2018, iscritti fra i costi hanno trovato compensazione sul lato economico con l'utilizzo dell'apposito fondo; in ogni caso anche se l'effetto economico ha impatto nullo, sul lato finanziario registriamo un esborso significativo.

Nel bilancio al 31.12.2020 (così come nel bilancio al 31.12.2019), nell'attesa che venisse fissata l'udienza della Commissione Tributaria Regionale della Toscana non è stato ritenuto opportuno effettuare alcun accantonamento.

In data 25.06.2021, la Commissione Tributaria Regionale della Toscana ha confermato i conteggi presentati da Gesam Reti spa inerenti agli interessi composti; pertanto, risultando corretto e sufficiente quanto versato a dicembre 2018, il fondo appositamente accantonato può essere rilasciato (ad eccezione della quota relativi agli aggi che potrebbero essere pretesi dall'Agenzia delle Entrate, pari a circa 216.000 euro)

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
877.116	821.039	56.077

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	821.039
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	56.077
Utilizzo nell'esercizio	
Altre variazioni	
Totale variazioni	56.077
Valore di fine esercizio	877.116

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. La differenza tra il costo per TFR presente in conto economico e quanto accantonato a F.do Tfr rappresenta la parte versata direttamente ai Fondi di previdenza complementare

**Debiti**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
22.574.608	24.591.077	(2.016.469)

**Variazioni e scadenza dei debiti**

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	19.450.647	(2.206.925)	17.243.722	2.222.332	15.021.390	
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	1.434.231	45.205	1.479.436	1.479.436		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate	675.000	(675.000)				
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti	668.446	1.735.904	2.404.350	2.404.350		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	129.513	(103.196)	26.317	26.317		
Debiti tributari	243.373	(179.601)	63.772	63.772		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	111.493	7.149	118.642	118.642		
Altri debiti	1.878.374	(640.005)	1.238.369	1.134.344	104.025	
<b>Totale debiti</b>	<b>24.591.077</b>	<b>(2.016.469)</b>	<b>22.574.608</b>	<b>7.449.193</b>	<b>15.125.415</b>	

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti: la non attualizzazione dei debiti con scadenza

inferiore ai 12 mesi; la non attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; la non applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; la non applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

L'importo di 104.025 € in altri debiti oltre 12 mesi si riferisce a depositi cauzionali per il vettoriamento versati dai vari venditori gas in luogo delle fidejussioni.

Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

I debiti più rilevanti al 31/12/2021 risultano così costituiti:

#### Debiti verso banche

Il saldo entro i 12 mesi si riferisce ai conti correnti con saldo negativo e alla quota a breve dei mutui accesi presso vari Istituti di Credito.

Il saldo oltre i 12 mesi, pari a euro 15.021.390 rappresenta la parte effettivamente erogata dai vari Istituti di Credito con scadenza oltre l'esercizio prossimo.

Nel corso del presente esercizio non sono stati sottoscritti nuovi finanziamenti a medio lungo termine.

#### Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Descrizione	Importo
Debito verso fornitori	653.550
Debito verso fornitori per fatture da ricevere	825.886
	<b>1.479.436</b>

#### Debiti verso Controllanti

Si riferisce al debito verso il Comune di Lucca per euro 1.003.115 circa per fatture da ricevere (relative all'affittanza rete); ed al debito per dividendi verso Lucca holding per euro 1.401.235.

#### Debiti verso controllate

Il debito al 31-12-2020 che si riferiva all'acconto ricevuto da Polo Energy spa per la liquidazione della stessa, è stato "scalato" da quanto dovuto dalla Polo Energy spa a seguito del bilancio finale di liquidazione.

#### Debiti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si riferisce al debito verso la Lucca Servizi e Riscossioni srl connesso sostanzialmente all'affitto della sede aziendale.

#### Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" si riferisce sostanzialmente al debito per ritenute Irpef per euro 63.771.

Debiti verso Istituti Previdenziali		
debito verso Inps	euro	73.735
debito verso Inpdap	euro	14.633
debito verso altri	euro	30.274
<b>Atri Debiti a breve</b>	<b>totale euro</b>	<b>118.642</b>
La voce si compone:		
verso Personale dipendente ferie e altro	euro	296.822
verso Cassa conguagli	euro	830.983
verso Altri (singolarmente non significativi)	euro	6.539

	totale euro	<b>1.134.344</b>
--	-------------	------------------

### Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2021 secondo area geografica non è significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

### Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
909.825	808.968	100.857

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	70.677	738.291	808.968
Variazione nell'esercizio	109	100.748	100.857
Valore di fine esercizio	70.786	839.039	909.825

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti su contributi	636.161
Risconto su ricavo per credito imposta beni strumentali	202.877
Altri di ammontare non apprezzabile	70.787
	<b>909.825</b>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Si evidenzia che i risconti su contributi allacci, relativi a Chifenti, Pian della rocca, Capannori e Coreglia sono di durata superiore all'anno e così ripartiti:

	entro 12 m.	oltre 12 m.	oltre 5 anni	totale
Chifenti	3.550	52.550	38.350	56.100
Pian della Rocca	6.250	175.000	150.000	181.250
Coreglia	5.745	107.591	84.611	113.336
Capannori	6.591	177.552	151.188	184.143

### Nota integrativa, conto economico

Si ricorda che la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 non ha reso necessaria l'adozione di specifiche misure di sostegno dell'attività e dei lavoratori coinvolti,.

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
17.052.981	18.320.775	(1.267.794)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	14.755.466	16.044.654	(1.289.188)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.772.750	1.870.010	(97.260)
Altri ricavi e proventi	524.765	406.111	118.654
<b>Totale</b>	<b>17.052.981</b>	<b>18.320.775</b>	<b>(1.267.794)</b>

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni contengono in particolare il ricavo riferibile al vettoriamento gas naturale. Tale ricavo (lordo quote passanti) è pari a 14,4 milioni di euro.

I ricavi per vendite e prestazioni contengono, oltre ai ricavi per distribuzione di Metano e di Gpl, quest'ultimo di ammontare modesto, i ricavi per prestazioni gas pari ad euro 406.092.

La voce altri ricavi e proventi accoglie oltre ai rimborsi assicurazione clienti civili gas, e vari rimborsi diversi non significativi considerati singolarmente, i rimborsi oneri per la sicurezza (euro 203.670 anni 2016 e 2017).

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	14.755.466
Totale	14.755.466

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	14.755.466
Totale	14.755.466

#### Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
12.872.513	14.163.165	(1.290.652)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.255.783	1.591.125	(335.342)
Servizi	4.363.837	4.683.092	(319.255)
Godimento di beni di terzi	746.118	710.957	35.161
Salari e stipendi	1.699.234	1.688.324	10.910
Oneri sociali	568.256	597.255	(28.999)
Trattamento di fine rapporto	130.466	104.390	26.076
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	14.815	2.815	12.000
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	163.670	339.893	(176.223)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.058.505	2.948.458	110.047
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante		25.000	(25.000)
Variazione rimanenze materie prime	229.698	338.036	(108.338)
Accantonamento per rischi	54.000	331.727	(277.727)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	588.131	802.093	(213.962)
<b>Totale</b>	<b>12.872.513</b>	<b>14.163.165</b>	<b>(1.290.652)</b>

#### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

#### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

**Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del ce-  
spite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

**Altre svalutazioni delle immobilizzazioni**

Non presenti.

**Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide**

Dall'analisi della serie storica dei crediti commerciali, nonché dalla valutazione di singole situazioni creditizie e l'attuale  
consistenza del F.do svalutazione crediti, non è emersa l'opportunità di accantonare ulteriori quote al suddetto fondo.

**Accantonamento per rischi**

Si veda quanto riportato a pag.17 della presente nota.

**Altri accantonamenti**

Non presenti.

**Oneri diversi di gestione**

Tale voce assomma una tipologia eterogenea di costi ed oneri non altrimenti classificabile nelle altre voci del  
Conto economico, la sua composizione è la seguente:

imposte e tasse	euro	96.597
minusvalenze	euro	417.654
altri oneri	"	73.880
<b>totale</b>	<b>euro</b>	<b>588.131</b>

**Proventi e oneri finanziari**

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.189.449	(236.638)	2.426.087

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Da partecipazione	765.824		765.824
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	1.659.903	28.285	1.631.618
(Interessi e altri oneri finanziari)	(236.278)	(264.923)	28.645
Utili (perdite) su cambi			
<b>Totale</b>	<b>2.189.449</b>	<b>(236.638)</b>	<b>2.426.087</b>

**Composizione dei proventi da partecipazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Control- lanti	Imprese sottopo- ste al controllo delle controllanti	Altre
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi (ripristino valore partecipazione Polo Energy)	573.000				
Dividendi Polo Energy	192.824				
Dividendi					
	<b>765.824</b>				

Il provento finanziario derivante dalla chiusura della liquidazione della Società Polo Energy, pari ad euro 765.824 deve essere correttamente suddiviso tra la componente relativa al ripristino di valore della partecipazione (si ricorda che a suo tempo fu svalutata) ed il restante valore.

### Altri proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	765.824
Da imprese collegate	
Da imprese controllanti	
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Da altri	
<b>Totale</b>	<b>765.824</b>

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	235.887
Altri	391
<b>Totale</b>	<b>236.278</b>

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari						
Interessi fornitori					391	391
Interessi medio credito					235.887	235.887
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
<b>Totale</b>					<b>236.278</b>	<b>236.278</b>

### Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					2.892	2.892
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					1.657.011	1.657.011
Arrotondamento						
<b>Totale</b>					<b>1.659.903</b>	<b>1.659.903</b>

La voce altri proventi accoglie il ricavo relativo al rilascio del F.do relativo alla c.d. Moratoria Fiscale (si veda dettaglio approfondito in altra parte della presente Nota.)

#### Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

##### Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Tra i ricavi di entità o incidenza eccezionale si ricorda oltre al ricavo connesso alla chiusura della liquidazione della Società Polo Energy spa (pari a 765.824 euro), il ricavo connesso con la chiusura della c.d. Moratoria Fiscale (pari a 1.657.011 euro), rispettivamente alle voci C15 (da imprese controllate) e C16d (altri) del prospetto di Conto Economico.

##### Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non presenti.

#### Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.752.331	1.316.915	435.416

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	1.269.551	1.417.175	(147.624)
IRES	1.062.814	1.182.718	(119.904)
IRAP	206.737	234.457	(27.720)
Imposte sostitutive			
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>		(92.675)	92.675
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	482.780	(7.585)	490.365
IRES	465.147	(2.757)	467.904
IRAP	17.633	(4.828)	22.461
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>			
<b>Totale</b>	<b>1.752.331</b>	<b>1.316.915</b>	<b>435.416</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito/credito per imposte è rilevato alla voce Debiti/Crediti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio, oltre alle eventuali partite straordinarie che in base ai nuovi OIC 12 trovano giusta collocazione in questa sede.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

#### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
-------------	--------	---------



Risultato prima delle imposte	6.369.917	
Onere fiscale teorico (%)	24	1.528.780
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>		
<b>Totale</b>		
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>		
variazioni in aumento temporanee	54.000	
Totale		
<b>Rigiuro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
variazioni in diminuzione	(1.992.111)	
Totale		
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>		
variazioni in aumento	912.113	
variazioni in diminuzione	(903.025)	
Totale	9.088	
Imponibile fiscale	4.440.894	1.065.815
Detrazione di imposta		(3.000)
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.062.815

### Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato esercizio prima delle imposte	6.369.917	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	2.466.770	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(2.189.449)	
<b>Totale</b>	<b>6.647.239</b>	
Onere fiscale teorico (%)	5,12	340.339
<b>Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:</b>		
Variazioni in aumento	54.000	
<b>Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi</b>		
Variazione in diminuzione	(398.400)	
<b>Variazioni Permanenti</b>		
In aumento	118.080	
In diminuzione	(2.383.085)	
Imponibile Irap	4.037.834	
IRAP corrente per l'esercizio		206.737

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

### Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita, se presente, viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio, in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2021	esercizio 31/12/2021	esercizio 31/12/2021	esercizio 31/12/2021	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2020	esercizio 31/12/2020
	Ammon- tare delle differenze tempora- nee IRES	Effetto fi- scale IRES	Ammon- tare delle differenze tempora- nee IRAP	Effetto fi- scale IRAP	Ammon- tare delle differenze tempora- nee IRES	Effetto fi- scale IRES	Ammon- tare delle differenze tempora- nee IRAP	Effetto fi- scale IRAP
<b>Imposte anticipate:</b>								
utilizzo F.di spese	(1.732.711)	(415.851)	(139.000)	(7.117)				
compensi amministr.	(18.000)	(4.320)	(18.000)	922	18.000	4.320	18.000	922
f.do svalutazione crediti					6.727	1.614		
certificati energetici uti- lizzo	(139.173)	(33.401)	(139.173)	(7.126)	(121.727)	(29.215)	(121.727)	(6.232)
rigiro per ammortam- enti	(102.227)	(24.534)	(102.227)	(5.234)	(133.706)	(32.089)	(133.706)	(6.845)
utilizzo f.do svalutaz. crediti					(89.532)	(21.487)		
acc. Certificati energe- tici					131.727	31.614	131.727	6.744
acc. F.do spese	54.000	12.960	54.000	2.765	200.000	48.000	200.000	10.240
<b>Totale</b>	<b>(1.938.111)</b>	<b>(465.147)</b>	<b>(344.400)</b>	<b>(17.633)</b>	<b>11.489</b>	<b>2.757</b>	<b>94.294</b>	<b>4.828</b>
<b>Imposte differite:</b>								
<b>Totale</b>								
<b>Imposte differite (anti- cipate) nette</b>		<b>(465.147)</b>		<b>(17.633)</b>		<b>(2.757)</b>		<b>(4.828)</b>

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	54.000	54.000
Totale differenze temporanee imponibili	1.992.111	398.400
Differenze temporanee nette	(1.938.111)	(344.400)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Credito per imposte anticipate a inizio esercizio	2.931.209	191.229
Imposte anticipate dell'esercizio	(465.147)	(17.633)
Credito per imposte anticipate a fine esercizio	2.466.062	173.594

#### Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al ter- mine dell'eser- cizio prece- dente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al ter- mine dell'e- sercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi amm. Non pagati	18.000	(18.000)	-				
f.do svaluta- zione cre- diti	607.623		607.623	24	145.829		
certificati energetici	310.000	(139.173)	170.827	24	40.998	5,12	8.746
maggiori ammorta- menti	6.953.027	(102.227)	6.850.800	24	1.644.192	5,12	29.371
f.do obso- lesc. ma- gazzino	66.010		66.010	24	15.843	5,12	3.380
f.do spese	2.335.000	29.000	2.364.000	24	567.360	5,12	121.037
f.do rischi	1.923.710	(1.707.710)	216.000	24	51.840	5,12	11.059
	12.213.370	1.938.111	10.275.255		2.466.062		173.593

#### Nota integrativa, altre informazioni

**Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	3	3	-
Quadri	3	3	-
Impiegati	16	16	-
Operai	15	15	-
Altri			
<b>Totale</b>	<b>37</b>	<b>37</b>	<b>-</b>

**Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

	Amministratori	Sindaci
Compensi	46.800	18.720
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

**Compensi al revisore legale o società di revisione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.127
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>7.127</b>

**Categorie di azioni emesse dalla società**

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in euro
Azioni Ordinarie	20.626.657	1
<b>Totale</b>	<b>20.626.657</b>	

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
azioni ordinarie			20.626.657		1	20.626.657
<b>Totale</b>			<b>20.626.657</b>			<b>20.626.657</b>

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero	Tasso	Scadenza	Diritti attribuiti
Azioni ordinarie	20.626.657			
Azioni di godimento				
Obbligazioni convertibili				
Warrants				
Opzioni				
Altri titoli o valori simili				

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono i seguenti:  
n. 20.626.657 azioni ordinarie;

**Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni con parti correlate (Lucca Holding spa, Comune di Lucca, Lucca Holding Servizi spa, Polo Energy spa, Toscana Energia spa) sono quelle evidenziate nel contenuto della presente Nota Integrativa.

In ogni caso tutte le operazioni sono state attuate alle normali condizioni di mercato. Di seguito una breve situazione riepilogativa delle principali voci:

- verso **Lucca Riscossioni e Servizi (controllata da LH spa)**: ricavi € 540.758 circa (accordo miglie gestione calore e ribaltamento costi), costi 95.708 circa per affitto sede, crediti € 433.333 circa, (oltre a fatt. da emettere per euro 758) debiti € 25.214 circa;
- verso **Polo Energy (controllata)**: ricavi € 756.823 (chiusura liquidazione);
- verso **Lucca Holding spa (socio)**: credito per circa € 117.458 relativo all'Ires (consolidato fiscale);
- verso **Toscana Energia spa (socio)**: costo € 58.00 (per il servizio reperibilità) costo € 87.200 (fatture da ricevere per ribaltamento costi) debito € 58.000, oltre fatture da ricevere 87.200;
- verso **Comune di Lucca**: costo € 334.670 circa (uso sede stradale per Rete distribuzione), crediti per € 222.000 per depositi cauzionali, debiti per € 1.003.115 circa per fatture da ricevere.

**Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

**Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

L'epidemia da coronavirus che continua ad interessare il mondo intero avrà pesanti ricadute sul tessuto economico nazionale e mondiale, la cui valutazione risulta alquanto difficile. Nell'anno 2020 per Gesam Reti spa l'impatto è stato alquanto limitato, e si può ritenere che, anche a breve termine, per la Gesam Reti spa l'impatto in termini economici sia limitato, visto il settore in cui opera; anche sotto l'aspetto finanziario, vista la puntualità nei pagamenti da parte dei Clienti, salvo qualche rara eccezione, si può sostenere che l'impatto sarà limitato nonostante i provvedimenti legislativi emanati dal Governo in conseguenza del COVID 19, anche considerando la composizione della Clientela (primarie società di Vendita) di Gesam Reti, nonché la distribuzione del fatturato di quest'ultima, (la maggior parte del fatturato si concentra su pochi Players di cui 1 è Gesam Gas e Luce che, come noto, opera prevalentemente sul territorio lucchese, e gli altri sono Società di notevoli dimensioni di livello nazionale).

**Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata****Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 *quinquies e sexies*, C.C.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Lucca holding
Città (se in Italia) o stato estero	LUCCA
Luogo di deposito del bilancio consolidato	LUCCA

**Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

La vostra società appartiene al Gruppo Lucca Holding spa, ed è una Società soggetta a direzione e coordinamento di LUCCA HOLDING SPA.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la Società Lucca holding spa redige il bilancio consolidato.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	53.418.167	62.667.108
C) Attivo circolante	8.605.929	6.687.551
D) Ratei e risconti attivi	10.587	15.996
Totale attivo	62.034.683	69.370.655
<b>A) Patrimonio netto</b>		
Capitale sociale	40.505.467	40.505.467
Riserve	9.990.322	7.343.495
Utile (perdita) dell'esercizio	1.771.018	12.773.193
Totale patrimonio netto	52.266.807	60.622.155
B) Fondi per rischi e oneri		24.564
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	67.686	60.821
D) Debiti	9.699.820	8.646.871
E) Ratei e risconti passivi	370	16.246
Totale passivo	62.034.683	69.370.657

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato g	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	8.616	14.021
B) Costi della produzione	292.102	317.132
C) Proventi e oneri finanziari	57.326	(38.766)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	2.047.042	13.075.455
Imposte sul reddito dell'esercizio	49.864	(39.615)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.771.018	12.773.193

#### Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Non presenti.

#### Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni per un importo pari a euro 3.986.547,25 come da prospetto seguente:

Erogazioni da Cassa Conguagli (CSEA) Anno 2021	Importo
Contributo ai distributori per il conseguimento degli obiettivi specifici di risparmio di energia primaria - Conto UC7 RE-RET - Art. 5 e 6 Allegato A del. 270/2020/R/efr	1.460.370,58
Aggiornamento delibera quadro di erogazione degli acconti bimestrali di perequazione RTDG anno 2020_UG1-del. 289/2020/R/gas	330.730,61
Deliberazione quadro degli acconti bimestrali di perequazione RTDG per l'anno 2021_UG1- del.596/2020/R/GAS	1.503.417,75
Premi relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale, per l'anno 2017 - Conto RS - Del.567/2020/R/gas	76.211,95
Gradualità della componente di commercializzazione - Conto UG2c - Del. ARG/gas 64/09 e Del. 32/2019/R/GAS	410.307,85
COMPENSAZIONI AI DISTRIBUTORI DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE AI CLIENTI IN STATO DI DISAGIO ECONOMICO	82.353,51
Riconoscimento dei costi per il servizio di misura gas dei sistemi di telelettura e telegestione anni 2017-2018 - Conto UG1 - 568/2020/R/gas	44.015,50
Sistema indennitario - Indennizzi agli EVU e rimborsi ai distributori - Conto CMOR	184,57
Riconoscimento oneri connessi agli interventi di interruzione gas - Conto UG3INT - TIMG (Del. ARG/gas 99/11)	78.954,93
<b>Totale</b>	<b>3.986.547,25</b>

Si segnala altresì che sono state effettuate nell'anno 2021 da Gesam Reti Spa erogazioni liberali/sponsorizzazioni per un importo complessivo non superiore a 10.000 euro

**Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

<b>Risultato d'esercizio al 31/12/2021</b>	<b>euro</b>	<b>4.617.586,00</b>
5% a riserva legale	euro	230.879,30
a riserva straordinaria	euro	1.569.105,35
a dividendo {13,66 €cent/az.}	euro	2.817.601,35

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere attuate alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Riconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Lucca 18 marzo 2022

GESAM Spa  
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Prof. Ugo Fava

